



DIMMI DI SI'

Firma la Petizione!

L'accesso al matrimonio per ogni persona è un diritto fondamentale riconosciuto dall'art.16 **della Dichiarazione universale dei Diritti Umani** e dall'art.9 **della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea**.

Il **Parlamento Europeo**, ha chiesto più volte agli Stati dell'Unione, a partire dalla **Risoluzione dell'8 febbraio 1994**, di rimuovere *“gli ostacoli frapposti al matrimonio di coppie omosessuali ovvero a un istituto giuridico equivalente, garantendo pienamente diritti e vantaggi del matrimonio e consentendo la registrazione delle unioni”*.

L'estensione del matrimonio civile alle coppie dello stesso sesso è stata già introdotta in sette Paesi europei (**Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Norvegia, Svezia, Portogallo, Islanda**), in **Canada, Repubblica Sudafricana, Argentina, Città del Messico** e in otto Stati USA (**Massachusetts, Iowa, Connecticut, Washington D.C., New Hampshire, Vermont, New York, Maryland**).

Altri Paesi estendono alle coppie omosessuali alcuni o tutti i diritti del matrimonio attraverso nuovi istituti giuridici con altro nome: così in **Danimarca, Finlandia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Austria, Irlanda, Repubblica Ceca, Andorra, Ungheria, Slovenia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Ecuador**.

Francia, Croazia, Colombia, Uruguay, Australia riconoscono alcuni diritti alle coppie dello stesso sesso.

Nell'Europa occidentale l'Italia è rimasta fra i pochi Stati (insieme a Grecia, San Marino, Monaco e Vaticano) a non prevedere alcun riconoscimento delle coppie dello stesso sesso.

Con la **sentenza 138 del 2010 la Corte Costituzionale** ha dichiarato che *“all'unione omosessuale spetta il diritto fondamentale di vivere una condizione di coppia, ottenendone il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri”* e che *“spetta*

al Parlamento individuare le forme di garanzia e di riconoscimento per le unioni suddette”.

La successiva **sentenza 4184 del 2012 della Suprema Corte di Cassazione** ha affermato inoltre che *“una coppia omosessuale convivente con una stabile relazione di fatto, rientra nella nozione di <vita familiare>”*

L'Italia non può ignorare la profonda trasformazione che sta avvenendo in Europa e nel mondo, dove la fine della discriminazione verso le persone lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e trans) è ormai un obiettivo importante dei Governi. Le forze politiche del nostro paese devono assumere l'iniziativa e, come hanno fatto le principali forze europee, di centrosinistra come di centrodestra, riconoscere finalmente i diritti delle coppie omosessuali.

Per questi motivi chiediamo con forza al Parlamento italiano di dare una risposta alla richiesta della Corte Costituzionale e alla domanda di uguaglianza e di pari dignità che cresce nel Paese e di estendere il matrimonio civile alle coppie formate da due persone dello stesso sesso.